

A una grande APD FIRENZE il Campionato Italiano a Box 2014

L'APD FIRENZE, dopo cinque vittorie in Coppa Italia a Box, si fregia del titolo italiano. La VALDELSA, campione uscente, conferma con l'argento il proprio valore, e una brillante CANNISTI CASALE conquista il bronzo. Nella Coppa Italia a Box si sono imposti i CANNISTI PRATESI, seguiti sul podio dalla LENZA SENESE MERSE SPORT e dall'APO.



Quest'anno nel Campionato Italiano a Box l'APD Firenze non ha avuto rivali. Lo evidenziano i 54 punti, su un massimo di 60, con i quali ha conquistato il titolo. E difatti l'APD Firenze ha mostrato la propria forza in tutte e sei le prove, disputate sui campi gara di Ostellato, dell'Arno Pisano e del Cavo Lama. La squadra è partita subito ben concentrata, convinta delle proprie possibilità e consapevole della difficoltà del campionato. Un Campionato Italiano a Box inseguito da tempo e che era sempre sfuggito alla *società più blasonata della Coppa Italia a Box*. L'APD Firenze ha infatti conquistato la Coppa cinque volte: nel 1998, nel 2003, nel 2011, nel 2012 e nel 2013.

Quest'anno il passo per vincere il Campionato la società lo ha trovato subito. Le vittorie di settore, al sabato e alla domenica, nelle due prime prove di maggio ad Ostellato sono state il giusto carburante per un buon viatico. *"Le gare di Ostellato – così si è espresso il presidente Massimo Bellini – ci hanno molto incoraggiato e hanno contribuito a farci acquisire la mentalità vincente"*.

Chi ben inizia ... e per l'APD Firenze il buon inizio è stato ancora più importante, forse decisivo per l'autostima di una squadra messa in campo da Andrea Farfallini, direttore sportivo fresco di nomina. Quindi, superate brillantemente le breme di Ostellato, il percorso è proseguito con due sudatissimi secondi po-

PAROLE D'ORO, D'ARGENTO E DI BRONZO

MASSIMO BELLINI

Presidente APD Firenze Colmic Stonfo Londi – Società Campione d'Italia a box 2014

Quali sono stati i componenti della tua società impegnati nel Campionato?

Oltre a me, hanno partecipato Luciano Fiorini, Paolo Campatelli, Stefano Bessi, Juri Plumari. Avevamo voglia di vincere perché era un paio d'anni che al Campionato Italiano arrivavamo sempre lì, senza però aver mai avuto la fortuna di capitare nei posti giusti, perché ci vuole anche un po' di fortuna oltre all'impegno. Quest'anno con un po' di fortuna e con la bravura nel saper interpretare il tipo di pesca per i diversi campi gara abbiamo fatto dei risultati che non sarà facile ripetere in futuro. Quattro primi e due secondi sono infatti molto difficili da ottenere nel Campionato Italiano a Box.

L'anno scorso, dopo la vittoria della Coppa Italia a Box, ti chiesi quale sarebbe stata la squadra del Campionato Italiano a Box 2014. Le idee però non erano ancora chiare. A quanto pare i dubbi sono spariti durante l'inverno.

La vittoria è frutto di una serie di scelte giuste e del contributo di ogni componente la squadra. Sono contento come agonista e come presidente dell'APD di questo risultato. Sono contento anche per il nostro nuovo D.S., Andrea Farfallini, che pur trovandosi di fronte a un compito gravoso, ha ottenuto subito risultati importantissimi. La mia soddisfazione comunque, come già ti dissi lo scorso anno, rimane il gruppo. Grazie al gruppo siamo in testa anche ad altri tornei, e sempre grazie al gruppo abbiamo avuto quattro anni da favola considerato che veniamo da tre vittorie consecutive della Coppa Italia a Box e finalmente quest'anno abbiamo colmato il vuoto che ci mancava con la vittoria del Campionato Italiano a Box.

Mi puoi ripercorrere le tappe che vi hanno portato al titolo?

Siamo partiti con due gare sofferte in Ostellato, impegnati in una pesca difficile e molto tecnica, che abbiamo però affrontato con lo spirito giusto e che oltre a frubarci la vittoria di settore tanto al sabato, quanto alla domenica, ci ha fatto acquisire una mentalità vincente. Poi abbiamo avuto le gare di Pisa, dove abbiamo avuto un po' di difficoltà, ma nonostante tutto siamo usciti con due secondi. Il sabato abbiamo pescato a Calcinaia Nuovo, dove abbiamo fatto 81 chili e la squadra che ha vinto ne ha fatti 85. La domenica siamo capitati ultimi di gara a Calcinaia Vecchio, un picchetto senza dubbio buono, ma poiché era stata fatta una picchettatura diversa dal solito, il nostro posto gara aveva poco fondo e i pesci sono entrati solo nell'ultima ora e mezza. Abbiamo fatto un recupero strepitoso che ci ha portato a fare il secondo. Così siamo arrivati qua nel Cavo Lama sicuri delle nostre possibilità e con la conoscenza della pesca da fare, supportati anche dai consigli di un amico che ci ha dato informazioni utilissime per affrontare queste due ultime gare.

Un tuo giudizio su questa edizione del Campionato Italiano.

Avendo avuto la possibilità di seguire questo Campionato anche negli anni scorsi, ti posso dire che secondo me si può fare ancora molto per migliorarlo, in modo che questa manifestazione abbia sempre più lustro e lunga vita. Non mi voglio spingere in questa occasione a fare delle considerazioni o a dare delle idee, anche se ritengo che ci sarebbero diverse proposte da discutere.

Cosa pensi dell'aumento, seppur modesto, del quantitativo di pastura a Pisa?

Penso che sia stata una cosa positiva perché ha dato la possibilità a tutti di esprimersi al meglio. Oggi al contrario dei sedici chili di pastura permessa, ne abbiamo adoperata sì e no 8, considerando che abbiamo portato sul campo gara un chilo di pastura e un chilo di bachi a testa. Mentre non puoi portare tre chili di roba a Pisa, sarebbe un'assurdità.

Cosa pensi che porterà questo risultato alla tua società, e quali sono i programmi per il futuro.

Io, come presidente dell'APD posso dire che il futuro lo vedo positivo e credo che la mia società possa crescere ancora, ma non a livello agonistico individuale, bensì a livello globale. Sicuramente la vittoria di quest'anno sarà di stimolo per andare sempre più avanti in questa direzione.

GIOSUÈ ARETINI

SPS Valdelsa Colmic – Società seconda classificata

Chi ha gareggiato oltre a te nelle sei prove del Campionato di quest'anno?

Hanno gareggiato Lisa Giunti, Gianni De Gennaro, Gianni Mazzoni, Stefano Arcioni e Luca Lo Cascio. Nella pesca ci siamo alternati a seconda dei campi gara, ma sempre in armonia.

Avendo vinto il titolo lo scorso anno ed essendo arrivati secondi quest'anno immagino per voi una grande soddisfazione, ma nemmeno un pizzico di dispiacere per la doppietta mancata?

Sinceramente ci rimane un po' di rammarico per le prime due prove di Ostellato, dove siamo andati molto male. Poi è stata tutta una rincorsa. Nelle restanti quattro prove abbiamo fatto quattro primi, e questo ci ha dato grande sod-

sti nella terza e nella quarta prova di Pisa. Al sabato infatti, sul campo gara di Calcinaia Nuovo, la squadra si è dovuta arrendere per soli quattro chili, su oltre ottanta di pescato, a una superlativa Cannisti Casale, autrice del maggior peso assoluto (risultato che peraltro la società piemontese ha ripetuto nella gara del giorno successivo). Alla domenica l'APD si è poi difesa al meglio, grazie a una bella rimonta che l'ha portata dietro una scatenata Lenze Ripoli. Infine a settembre, nelle due gare sul Cavo Lama - dopo le breme e i pesci gatto - l'APD ha saputo domare anche i carassi e le carpe. Al sabato ha vinto il proprio settore con circa tredici chili, e raggiunto quota 44 punti in classifica generale. Un punteggio da seria ipotesi per il titolo visto che la Cannisti Casale, diretta inseguitrice prima delle gare del Lama, non era andata oltre il terzo di settore, complice - va detto - una spiacevole *disattenzione*. La squadra piemontese infatti *non ha portato al peso ben due pesci rimasti "casualmente" nelle nasse dei suoi agonisti* e, probabilmente, perdendo così il secondo posto andato, per soli 100 grammi di differenza, alla squadra degli Inzani. Nell'ultima prova, solo un quarto o un quinto di settore avrebbe potuto compromettere la vittoria finale dell'APD Firenze, sempreché la Cannisti Casale o la Valdelsa o l'Airone, salite anch'esse nelle prime posizioni, avessero vinto il

APS VALDELSA - Seconda società classificata Campionato Italiano a Box



APD FIRENZE - Prima società classificata Campionato Italiano a Box 2014

proprio settore. Calcoli teorici. In pratica Massimo Bellini, Paolo Campatelli, Stefano Bessi, Luciano Fiorini e Juri Plumari hanno onorato il titolo dell'APD Firenze vincendo pure alla domenica.

I campioni italiani uscenti della Valdelsa, giunti secondi, hanno serenamente accettato l'argento: *"Ci tenevamo moltissimo ad arrivare sul podio per riconfermare la vittoria dello scorso anno"* è stato il commento di Giosuè Aretini. Indubbiamente una bella impresa ottenuta con quattro primi consecutivi dopo un inizio sfortunatissimo nelle gare di Ostellato. Serenità anche nella squadra dei Cannisti Casale: *"Anche con quel risultato mancato di ieri non sarebbe cambiato nulla nella nostra classifica finale"*, commenta Salvatore Strano, appagato dal podio e dalle scelte operate dalla sua società. *"Abbiamo puntato tutto sull'amalgama tra i componenti la squadra e siamo stati ripagati"*. Bene anche l'Airone che manca il bronzo per un solo punto, e si mette alle spalle le fortissime Inzani, e Lenza Senese Merse Sport.

Oltre al Campionato Italiano a Box la Lenza Senese Merse Sport ha onorato la propria partecipazione pure nella Coppa Italia a Box, dove si è classificata seconda. Il primo posto è andato all'affiatatissima squadra B dei Cannisti Pratesi che, dopo la vittoria del 2000, tornano ai vertici dell'agonismo nazionale con Roberto Biagini, Stefano Bellandi, Lorenzo Tofani e Massimo Pieraccioli. I quattro amici hanno sfruttato al meglio l'esperienza degli anni passati. E sul Lama non si sono fatti ingannare dai lusinghieri risultati ottenuti in prova con le canne corte: *"Oggi abbiamo pescato a roubaisienne lunga con lenze leggere, in quanto sapevamo che la pesca sarebbe stata più difficile rispetto a ieri"* E poi Biagini ha proseguito: *"Abbiamo montato lenze da 4x14, 0.50 e*



ASD CANNISTI CASALE - Terza società classificata Campionato Italiano a Box

CLASSIFICA CAMPIONATO ITALIANO A BOX 2014

Cl.	Società	Prov	Punti	Peso
1	Apd FIRENZE Colmic Stonfo Londi	Fi	54	155.830
2	VALDELSA Colmic	Pi	47	84.120
3	Asd CANNISTI CASALE Sensas Alcedo	Al	45	221.720
4	Sps AIRONE Trabucco	Re	44	83.440
5	Asd INZANI Isomec Tubertini	Pr	43	112.900
6	LENZA SENESE MERSE SPORT Colmic	Si	40	72.990
7	LENZE RIPOLI Tubertini	Fi	36	116.520
8	BOTTEGONE HOBBY PESCA Colmic	Po	36	89.410
9	Sps TERRANUOVESE Colmic	Ar	36	115.700
10	SAN PIERO A SIEVE Maver	Fi	34	181.880
11	SAN FELICE Aurora Bernardoni Stonfo	Fi	33	75.180
12	S.P.S.D. ELFI Trabucco	To	33	85.560
13	MEZZANESE PRATO Colmic	Po	30	157.460
14	Sps CAVALLINA La Pêche Preston Innovations	Fi	30	109.510
15	ARCI CORVETTO MILANO Maver	Mi	29	117.756
16	COOP CONS NORDEST	Pr	27	63.980
17	GUIDO GIUNTI PRATO	Po	27	92.100
18	Asd GLI ALFIERI PRATO Colmic	Po	25	90.240
19	A.P.O. La Pêche Preston Innovations	Fi	24	143.910
20	Aps CERTALDO Tubertini Stonfo	Fi	24	107.510
21	Asd MONTANARESE Shimano	To	20	78.580
22	Gs SAN ROSSORE L.P. Tubertini	Pi	18	48.690
23	Asd CAMPI BISENZIO Tubertini Stonfo	Fi	18	111.560
24	LE CALLE Milo	Pi	16	92.580
25	R.P.S. FIRENZE Pescare Insieme	Fi	16	85.210

0.75. Abbiamo pescato, sia appoggiando cinque centimetri il finale, sia a passare”.

Bronzo per l'APO, che così riequilibra una non lusinghiera prestazione nel Campionato.

Quest'anno le due massime manifestazioni nazionali, Coppa Italia a Box e Campionato Italiano a Box, si sono svolte in concomitanza e sugli stessi campi gara. Una scelta importante perché ha permesso alle società di ridurre gli sforzi per le trasferte. Un obiettivo perseguito da tempo dalla Commissione Sportiva Nazionale che non può essere trascurato specialmente in tempi di crisi economica. Anzi si impone un'analisi sempre più allargata e condivisa da parte della Commissione Sportiva: "Credo che occorra una volontà ancora più precisa e molto più organizzata rispetto al passato" per dirla con le parole di James Magnani, coordinatore nazionale in carica dell'attività sportiva. L'impegno, ovviamente, deve mirare a far crescere lo standard qualitativo e non sminuire l'aspetto tecnico. La scelta dell'aumento, seppur modesto, del quantitativo di pastura a Pisa è stata giusta, con unanimi consensi tra gli agonisti che la invocavano da tempo. Anzi, a mio avviso sarebbe auspicabile renderla davvero efficace con un aumento della quantità di pastura permessa per quella gara non solo "simbolico" come quest'anno. Il risparmio non è portare sul fiume due o tre chili di pastura in più o in meno. Oltretutto per molte società è proprio la pastura l'unico materiale che gli sponsor cedono gratuitamente. Certo le scelte devono essere oculate, senza scendere nello spreco inutile, ma in questo senso le scelte dell'Archi Pesca sono sempre state sagge. Se l'aumento non serve è inutile ammetterlo. E se in altre gare qualcuno spreca, non è esempio da seguire, né dal punto di vista ambientale, né dal punto di vista etico, né soprattutto dal punto di vista sportivo.

Le richieste dei partecipanti sono state varie. Particolarmente insistita è stata quella di iniziare le gare a giugno anziché a maggio e di conseguenza spostare quelle del secondo gruppo a fine luglio. La

disfazione. Dopo la partenza disastrosa arrivare al secondo posto è stato come vincere il Campionato. Ci tenevamo moltissimo ad arrivare sul podio per riconfermare la vittoria dello scorso anno.

Quale o quali prove vi hanno dato maggiore soddisfazione?

Ad essere sincero le prove che mi hanno dato maggior soddisfazione sono state quelle di Pisa. Siamo capitati sia il sabato che la domenica a Calcinai Vecchio, e non è stato facile prendere i pesci perché abbiamo trovato delle condizioni di pesca molto difficili e molto diverse da quelle che siamo soliti trovare. Abbiamo vinto una prova con 26 chili e l'altra con 18, il che in quattro persone a Pisa a luglio lascia capire che la pesca è stata davvero difficile.

Hai qualche episodio da ricordare del campionato di quest'anno?

Mi rimarrà sicuramente il ricordo degli ultimi nostri 10 minuti di gara di oggi. Sapevamo di essere in lotta con altre due squadre per la vittoria del settore, e proprio in quegli ultimi dieci minuti due miei compagni sono usciti fuori con l'inglese e hanno trovato due carpe; così abbiamo vinto. È stato da brividi, veramente da brividi.

Come vi siete preparati alle varie prove del Campionato?

Ci siamo preparati sempre in armonia perché noi siamo un gruppo che va sempre a giro insieme. Ci ritroviamo durante la settimana per preparare la gara e poi andiamo via tutti insieme al venerdì. In poche parole per noi venire al Campionato Italiano è come andare a una festa.

Quali sono stati i risvolti che ha avuto la vittoria del Campionato dello scorso anno?

È stata una grossa soddisfazione anche a livello societario. L'organizzazione ci ha soddisfatto pienamente e mi sono trovato molto bene a fare le gare nell'Archi Pesca, molto più che nella Fipsas.

SALVATORE STRANO

ASD Cannisti Casale Sensas Alcedo – Società terza classificata.

Quali sono stati i componenti la squadra nel corso del Campionato?

Sono stati Claudio Montini, Ezio Volpiano, Valerio Guglielmi, Alberto Valentini e come capitani si sono alternati Giovanni Merigo, Roberto Lopez ed io.

Un bel bronzo, o un oro mancato?

Noi siamo una società che si impegna tantissimo, ma nonostante i nostri sforzi negli anni precedenti non siamo mai riusciti ad arrivare nelle prime posizioni. Questo quindi è il primo anno che riusciamo ad arrivare sul podio. Di conseguenza siamo contentissimi e ritengo che questo sia un ottimo bronzo.

Le gare di Campionato che vi hanno dato maggior soddisfazione?

Le gare di Pisa ci hanno dato grande soddisfazione perché due primi assoluti sono stati sicuramente una vera impresa, specialmente per noi che veniamo dal Piemonte, e frequentiamo questo campo gara solo una volta all'anno in occasione di questa manifestazione. Per la verità anche l'anno scorso a Pisa facemmo bene. Quindi nonostante la lontananza questo campo gara l'avevamo già compreso. Quest'anno con un po' più di impegno abbiamo fatto ancora meglio creando così i presupposti per salire sul podio.

Qual è stato il segreto dei vostri successi sui campi gara di Pisa?

Non ci sono stati segreti, ma c'è invece stato un impegno e una volontà dei componenti della squadra che ha portato a concentrarsi sulla pasturazione, dove non sono stati commessi errori, poi abbiamo usato lenze appropriate alla tipologia di corrente. Insomma i risultati ottenuti sono frutto solo di una buona preparazione.

Cosa mi dici delle due ultime gare del Lama?

In quella di oggi, dove ero io il capitano, mi sento proprio di dire che i ragazzi hanno dato il massimo per cercare di rimanere sul podio. Eravamo consapevoli che avevamo alle costole società prestigiose con una esperienza su questo campo gara maggiore rispetto alla nostra. Ieri purtroppo per 90 grammi abbiamo perso il piazzamento, anche a causa di un episodio sgradevole dovuto non a una responsabilità soggettiva, ma a una responsabilità collettiva di tutti noi. Non abbiamo infatti pesato ben due pesci che sono rimasti nella nassa, addirittura in ben due nasse diverse. Sicuramente questo episodio è da attribuire un po' all'entusiasmo, un po' all'ansia e allo stress della pesatura, perché chiaramente, non lo posso nascondere, il nostro obiettivo era quello di puntare al titolo. Sicuramente quei due pesci ci avrebbero potuto far guadagnare una posizione nella classifica del settore di ieri, però, oggi per lo meno siamo sereni. Infatti anche con quel risultato mancato non sarebbe cambiato nulla della nostra posizione nella classifica finale.

Quali sono state le scelte che la vostra società ha operato nel formare la squadra di agonisti che hanno partecipato a questo Campionato Italiano a Box?

Abbiamo sicuramente puntato tutto sull'amalgama tra i componenti la squadra. Per vincere un campionato è fondamentale che i quattro pescatori siano in armonia e sereni fra di loro. Queste sono considerazioni che sembrano scontate, ma che hanno una forza tale da poter portare qualsiasi società a vincere il titolo. E questo è il bello dello sport di squadra.



CANNISTI PRATESI - Prima società classificata Coppa Italia a Box 2014

Marco Ventisette

Cosa non ti è piaciuto del Campionato.

Io penso che in ogni cosa ci sia sempre qualche lacuna. E' ovvio che in un Campionato su sei prove qualcosa da rivedere ci sarà sempre. L'Associazione fa tante cose, e fortunatamente cerca di farle sempre meglio. C'è da migliorare l'organizzazione, perché le attenzioni verso gli agonisti che vengono da lontano non guastano mai. Quest'anno siamo stati fortunati perché abbiamo avuto tutti e tre i campi gara su cui si è gareggiato sufficientemente pescosi. Reputo corretto anche l'aumento della pastura a Pisa, perché su quel campo gara l'aspetto tecnico rilevante è proprio costituito dalla continuità della pasturazione.

ROBERTO BIAGINI

Cannisti Pratesi Trabucco Stonfo – Vincitrice della Coppa Italia a Box 2014

Quali sono stati i componenti la squadra che ha vinto l'edizione di quest'anno della Coppa Italia a Box?

Ho gareggiato sempre assieme a Stefano Bellandi, Lorenzo Tofani, Massimo Pieraccioli. Per noi quest'anno rappresenta il giusto coronamento degli sforzi fatti anche lo scorso anno quando, pur essendo in testa dopo le prime due prove, andammo male proprio nell'ultima gara del Lama.

Allora come vi siete preparati a quest'ultima prova?

Abbiamo dovuto stravolgere il piano fatto ieri sera, perché ieri in prova avevamo un buon ritmo con le canne corte, mentre oggi la situazione è stata molto più avara di pesce.

Mi puoi ripercorrere le fasi di questa vostra Coppa?

Ostellato ci è piaciuto tanto anche se abbiamo fatto il secondo di settore. Quella gara è stata molto simile alla gara di oggi. A Pisa siamo capitati in un picchetto fortunato: eravamo i primi di Castelfranco. Abbiamo trovato i pesci gatto e vinto il settore con 68 chili, pescando sotto riva con canne di cinque e sei metri, pasturando con bachi e sfarinati, e innescando esclusivamente bachi. Oggi invece abbiamo pescato a roubaisienne lunga con lenze leggere in quanto sapevamo che la pesca sarebbe stata più difficile rispetto a ieri. Abbiamo montato lenze da 4x14, 0.50 e 0.75. Abbiamo pescato, sia appoggiando cinque centimetri il finale, sia a passare.

Qual è stata la prova che vi è piaciuta di più?

Dal punto di vista del divertimento senza dubbio Castelfranco, ma la prova più sentita è stata quella di oggi perché fino all'ultimo non sapevamo che risultato avevamo fatto. Ma in generale la cosa che mi è piaciuta di più è essere in giro con gli amici, perché oltre a pescatori siamo anche un gruppo di veri amici.

Quindi le vostre scelte sono state sempre condivise?

Sì, abbiamo sempre parlato insieme prima di prendere qualsiasi decisione e tra noi c'è stata sempre armonia.

Cosa ti aspetti da questo risultato per il futuro?

Intanto il prossimo anno faremo il Campionato Italiano a Box e poi accontentiamo gli sponsor, tanto Trabucco che Ivo Stoppioni.

richiesta sembra piaciuta anche ad Antonio Gilardo, coordinatore della CSNAI: "Così facendo si darebbero più garanzie di pescosità nelle gare iniziali dei campionati. Occorre organizzarsi e anticipare la stesura dei calendari gare". Tanta vivacità di proposte è sintomo di interesse e di affezione positiva. Sta all'organizzazione vagliarle tutte con attenzione e possibilmente non commettere sbagli di valutazione.

Ma concludiamo accennando alla premiazione, tenuta presso il Circolo La Trava, salutata dalle note dell'inno di Mameli, dagli applausi dei presenti e dalla partecipazione di vari dirigenti, regionali e nazionali, tra i quali il neo segretario Michele Capiello.

LA DIRIGENZA

ANTONIO GILARDO

Coordinatore della Commissione Sportiva Nazionale Acque Interne

Vorrei una tua impressione sul Campionato Italiano a Box e sulla Coppa Italia Box di quest'anno e le prospettive per il futuro.

Quest'anno abbiamo avuto un lieve calo di presenze in Coppa Italia senza dubbio dovuto alla crisi economica. Comunque, malgrado i tempi, ritengo si sia fatto un discreto lavoro. Sono soddisfatto sia della macchina organizzativa, sia del seguito di affezionati che sono per noi l'aspetto più importante. Come sempre hanno partecipato tante squadre toscane, emiliane e piemontesi, ma da quest'anno anche lombarde. La presenza lombarda per me è un motivo di soddisfazione, e spero sia sempre più numerosa in quanto la Lombardia è un grande bacino che può dare sicuramente di più. Ringrazio anche le aziende che ci hanno aiutato ad arricchire la premiazione finale. La Colmic ci ha dato un bel po' di materiale. Quest'anno poi sono contento sia del comportamento tenuto dagli agonisti, e ... della fortuna perché, pur essendo stata una stagione molto piovosa, abbiamo sempre avuto giornate di sole durante le gare. Che dire per il futuro? Il nostro lavoro, come sempre, sarà orientato a far crescere sempre più le due nostre manifestazioni nazionali.

JAMES MAGNANI

Responsabile nazionale del settore pesca sportiva.

Anche a te James, che sei tornato di recente a dirigere il settore sportivo, chiedo un giudizio sulla Coppa Italia a Box e sul Campionato Italiano a Box, e sulle prospettive per il futuro.

Il mio giudizio è estremamente positivo perché quando l'Archi Pesca si impegna in manifestazioni non solo nazionali, ma anche regionali e provinciali, le riesce sempre tutto bene. Come responsabile del settore sportivo sono orgoglioso per quanti guidano i comparti della pesca in acque interne, e per le società che partecipano alle nostre gare visto che anche quest'anno hanno dato prova di lodevole correttezza.

La loro serietà ci deve far riflettere e meditare sulla pesante situazione di crisi economica del Paese che ha ridotto il reddito delle famiglie e che rischia di rendere sempre più difficile il futuro dell'agonismo alieutico. Credo quindi sia arrivato il momento per tutta l'Associazione di interrogarsi, di maturare idee e di accrescere la coesione per affrontare preparati le possibili avversità.

Per me l'attuale strutturazione delle nostre massime manifestazioni nazionali è ottima. Bisogna impegnarsi con sagacia e intelligenza non solo per mantenerle integre, ma per allargarle pure alle società di regioni che ancora non partecipano. Perché ritengo, anche se qualcuno può non esserne convinto, che con la Coppa Italia a Box e con un Campionato Italiano a Box strutturato in una formula perfetta ed unica nell'ambito della pesca sportiva, l'Associazione abbia raggiunto un valore politico molto elevato. Queste manifestazioni sono il vero fiore all'occhiello dell'Archi Pesca. In questi anni abbiamo saputo mantenerle vive, superando difficoltà e discussioni. Tu che le hai sempre seguite come giornalista e agonista ne sei un buon testimone. Ora però occorre una volontà ancora più determinata e organizzata rispetto al passato, altrimenti rischiamo di veder svanire via tutto in una bolla di sapone.

M.V.



LENZA SENESE MERSE SPORT - Seconda società classificata Coppa Italia a Box

COPPA ITALIA A BOX 2014								
Classifica	Società	Prov.	Sq.	Penalità			Finale	
				1ª Prova	2ª Prova	3ª Prova	Punti	Peso
1	Cannisti Pratesi <i>Trabucco Stonfo</i>	PO	B	2	1	1	59	80.060
2	Lenza Senese Merse Sport <i>Colmic</i>	SI	A	3	1	1	58	83.010
3	APO <i>La Pêche Preston Innovations</i>	FI	A	2	1	2	56	106.780
4	Gli Alfieri Prato <i>Colmic</i>	PO	A	3	1	2	55	61.980
5	DLF Fidenza	PR	A	1	4	1	54	62.750
6	Sps San Piero a Sieve <i>Maver</i>	FI	C	3	3	1	54	120.840
7	Lenza Il Tranviere <i>Colmic</i>	PI	A	4	3	1	53	59.110
8	Apd Firenze <i>Colmic Stonfo Londi</i>	FI	A	2	3	2	52	56.070
9	Amo d'Oro Prato	PO	A	4	4	1	51	107.780
10	Sps Antares	BO	A	5	2	2	51	55.260
11	Laerzia Canna Lampo	PT	A	5	1	3	50	56.550
12	Lenza Senese Merse Sport <i>Colmic</i>	SI	C	5	4	1	50	52.350
13	Coop Cons Nordest	PR	B	3	2	3	50	78.740
14	Coop Cons Nordest	PR	A	1	2	4	49	120.040
15	Asd Campi Bisenzio <i>Tubertini</i>	FI	A	3	4	2	49	53.850
16	Barr. Milano <i>Tubertini</i>	TO	A	2	2	4	48	79.470
17	Mezzanese Prato <i>Colmic</i>	PO	A	5	1	4	47	138.620
18	San Felice Aurora <i>Bernardoni Stonfo</i>	FI	A	4	3	3	47	57.440

Albo d'Oro del Campionato Italiano a Box e della Coppa Italia a Box

Anno	Campionato Italiano a Box	Coppa Italia a Box
1995	Sps Cavallina	Postelegrafonici Bellariva
1996	Sps San Piero a Sieve	Fishing Team Agliana
1997	Sps Cavallina	Lenze Ripoli
1998	Tobbiana Mezzanese	Apd Firenze
1999	Cannisti La Rampa	Lenza Vicopò
2000	Aps Certaldo	Cannisti Pratesi
2001	Hobby Pesca Iolo	Gps Olmi
2002	Aps Certaldo	Sps Cavallina
2003	Sps San Piero a Sieve	Apd Firenze
2004	Bottegone Hobby Pesca	DLF Pontassieve
2005	Lenze Ripoli	Cannisti Senesi
2006	Fc San Felice Aurora	Asd Campi Bisenzio
2007	Arci Filippelli	DLF Fidenza
2008	Sps Obiettivo Sport	DLF Fidenza
2009	Bottegone Hobby Pesca	Asd Campi Bisenzio
2010	Bottegone Hobby Pesca	Inzani
2011	Guido Giunti	Apd Firenze
2012	Mezzanese Prato	Apd Firenze
2013	Valdelsa	Apd Firenze
2014	Apd Firenze	Cannisti Pratesi



ARCI PESCA FISA

DIREZIONE NAZIONALE
 Via Pescosolido, 76 - 00158 ROMA
 Tel. 064511704 - Fax 064511747
www.arcipescafisa.it

Presidente nazionale
Fabio Venanzi

Segretario nazionale
Michele Cappiello

Responsabile Attività Sportive
James Magnani